



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Alle Direttrici e ai Direttori delle Accademie,
dei Conservatori di Musica, del Politecnico
delle Arti e degli ISIA

Alle Direttrici e ai Direttori amministrative/i
LORO SEDI

Alle Organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: DM n. 180/2023 in materia di reclutamento di docenti AFAM a tempo indeterminato per l'anno accademico 2023/2024. Indicazioni applicative.

Il decreto-legge n. 198/2022, come convertito dalla legge n. 14/2023, all'articolo 6, comma 4-ter, ha previsto che per l'anno accademico 2023/2024, le istituzioni AFAM reclutano docenti a tempo indeterminato:

1. a valere sui propri elenchi A e B, esclusivamente per le istituzioni statizzate dal 1/1/2023 (ogni elenco è valido, per le assunzioni in ruolo, solo ed esclusivamente per l'istituzione che lo ha costituito, ai sensi del decreto-legge n. 36/2022);
2. in subordine, sulle vigenti graduatorie nazionali;
3. in subordine, mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami, disciplinate con apposito decreto del Ministro dell'università e della ricerca, che è stato adottato il 29 marzo 2023 (DM n. 180/2023, di seguito più semplicemente "DM 180").

Con la presente nota si forniscono indicazioni operative in merito al DM in oggetto, al fine di garantirne un'applicazione uniforme e di supportare l'avvio delle procedure concorsuali ivi previste.

Le facoltà assunzionali saranno ripartite tra le istituzioni entro venerdì 7 luglio p.v. e saranno pari:

- al 50% circa dei posti vacanti non bloccati per le istituzioni già statali nel 2022;
- al 100% dei posti vacanti per le istituzioni statizzate dal 1/1/2023, al netto dei trasferimenti in uscita (che saranno coperti da facoltà assunzionali per il 50%).

Per legge, le pubbliche amministrazioni assumono di norma con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. L'utilizzo della facoltà assunzionali è da considerarsi quindi inderogabile, non potendo la p.a. assumere con contratti a termine se non in presenza di esigenze di



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

natura temporanea. Il Ministero monitorerà l'utilizzo delle facoltà assunzionali al fine di eventuali redistribuzioni.

La ripartizione delle facoltà assunzionali tra settori disciplinari viene motivatamente deliberata dal Consiglio Accademico, sentite le strutture didattiche (scuole e dipartimenti o, in loro assenza, il collegio dei professori), tenendo conto:

1. che ai sensi del DM 180 è obbligatorio attribuire le facoltà assunzionali prioritariamente ai settori per cui vi sono persone nelle graduatorie nazionali¹ (e, nel caso delle istituzioni neo-statizzate, negli elenchi A e B);
2. che è opportuno effettuare scelte condivise con le istituzioni con le quali si intende reclutare in modo congiunto, al fine di massimizzare il numero di assunzioni a fronte del numero minimo di procedure (ossia scegliendo di bandire concorsi nei settori dove vi sono esigenze in comune e/o in quelli dove vi sono più posti vacanti);
3. che è altresì opportuno valutare quali settori disciplinari vantino esigenze strutturali (necessitando quindi di assunzioni a tempo indeterminato) e quali invece abbiano fabbisogni variabili nel tempo (rendendo dunque preferibili assunzioni a tempo determinato);
4. che non è possibile reclutare a tempo indeterminato sui posti bloccati per la mobilità (blocco parziale, blocco totale, conversione con blocco parziale, variazione eventuale con blocco).

Le nomine da graduatoria nazionale saranno effettuate da ciascuna istituzione previa richiesta, da inviarsi a dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it, dell'elenco dei nominativi e dei recapiti delle persone da interpellare. In caso di settori in cui vi siano più di un posto vacante e più di una persona in graduatoria nazionale², sarà cura dello scrivente Ufficio supportare le istituzioni interessate nella fase di interpello e di acquisizione delle preferenze di sede e delle eventuali precedenze.

In tema di convenzioni tra istituzioni per effettuare procedure di reclutamento congiunte, previste dall'art. 4 co. 1 lett. a del DM 180, si invita a valutare l'opportunità di tale stipula, che può coinvolgere regioni limitrofe³ (fino a un massimo di tre regioni), in modo che un congruo numero di istituzioni convenzionate possano ottimizzare gli sforzi, mettendo in comune sia gli uffici amministrativi di supporto al reclutamento, sia le decisioni in materia di settori disciplinari su cui bandire i concorsi.

¹ Le graduatorie nazionali aggiornate saranno pubblicate sul sito del MUR entro il 3 luglio p.v.

² Dovrebbe trattarsi dei seguenti settori: Restauro per la pittura (ABPR 24), Fotografia (ABPR 31), Applicazioni digitali per le arti visive (ABTEC 38), Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo (ABTEC 43), Oboe (CODI/14).

³ La Sardegna può essere considerata "limitrofa" a Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Si ricorda che in caso di procedure congiunte, per ogni procedura viene individuata un'istituzione capofila, che è titolare della procedura. In tali casi, laddove il DM 180 parla di soggetti esterni (ad esempio con riferimento ai sei ai docenti in commissione) la previsione è riferita a tutte le istituzioni convenzionate, per cui i docenti esterni in commissione dovranno necessariamente essere di ruolo e in servizio in un'istituzione non compresa nella convenzione.

Il bando di concorso è un atto di grande rilevanza, poiché definisce aspetti della procedura su cui non sarà possibile intervenire successivamente. Si segnala che il bando, tra le altre cose:

- individua i titoli di studio attinenti al settore artistico-disciplinare in questione, privilegiando l'accesso in nome del principio che favorisce la partecipazione ai concorsi;
- definisce la valutazione dei titoli di cui alla lettera n, attribuendo un punteggio massimo per ogni categoria (titoli di studio ulteriori a quello che consente l'accesso⁴, attività didattica ulteriore a quella valutata alla lettera m, attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali definiti nel bando) e specificando quali titoli saranno valutati ed eventualmente in quale numero massimo;
- definisce eventualmente, per i titoli di servizio di cui alla lettera m, il punteggio da attribuire in caso un candidato presenti in uno o più anni accademici servizi inferiori all'anno accademico;
- definisce la validità della graduatoria, non superiore a tre anni, specificando che la durata si calcola dalla pubblicazione della graduatoria stessa;
- può prevedere che l'istituzione (o le istituzioni tra loro convenzionate) utilizzino la medesima graduatoria di idonei anche per proporre contratti a tempo determinato o incarichi di docenza ex art. 1 co. 284 della L. 160/2019, specificando che il vincitore o l'idoneo vengono depennati dalla graduatoria esclusivamente in caso di rifiuto o rinuncia relativi a un contratto a tempo indeterminato;
- individua il responsabile del procedimento, che cura la procedura amministrativa e che può essere designato quale segretario verbalizzante dei lavori della commissione, fermo restando che il potere valutativo è attribuito esclusivamente alla commissione.

Per quanto concerne la composizione delle commissioni, il sorteggio dei commissari dovrà avvenire pubblicamente, previo avviso contenuto nel bando o pubblicato sul sito dell'istituzione con indicazione di luogo, ora e modalità di sorteggio.

Considerato il principio di pari opportunità, richiamato dal DM 180 nonché dalla norma di legge, le commissioni dovranno essere composte, salvo oggettiva impossibilità, da almeno un commissario di genere maschile e almeno una commissaria di genere femminile. A tal fine i sei

⁴ Si rappresenta che il titolo di studio valido per l'accesso (diploma accademico di II livello o laurea magistrale) non viene valutato tra i titoli e non può quindi fornire punteggio. Si ricorda che, in base alla lettera m, il servizio valido per l'accesso, nel caso di chi accede in virtù di aver prestato 3 anni di servizio negli ultimi 8, viene valutato tra i titoli di servizio.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

nominativi definiti dal Consiglio Accademico dovranno necessariamente essere equamente suddivisi (tre uomini e tre donne, sempre salvo oggettiva impossibilità), mentre il sorteggio potrà seguire diverse opzioni, tra cui:

- primo sorteggiato tra il genere non già presente in commissione (quindi se il commissario interno è uomo si sorteggia una donna e viceversa), secondo nome sorteggiato indistintamente tra i cinque rimanenti;
- sorteggio indistinto tra i sei nomi, avendo cura, laddove il commissario interno e il primo estratto siano dello stesso genere, di scartare gli eventuali estratti successivi di tale genere finché non si estrae un nome del genere mancante.

In caso di dimissioni di un commissario esterno, dovrà svolgersi un nuovo sorteggio entro una lista di sei nominativi con le medesime caratteristiche. Tra tali caratteristiche si segnala l'esigenza che i commissari siano docenti di ruolo o docenti in quiescenza da meno di due anni, considerato che i concorsi sono finalizzati al ruolo e che i docenti a tempo determinato sono tutti potenziali partecipanti.

In tema di dimissioni, si ricorda che in base al DM 180 esse devono essere adeguatamente motivate e documentate e che il Direttore, per accettarle, debba vagliare l'adeguatezza di motivazione e documentazione. Tale previsione si applica anche al momento dell'inserimento dei nominativi nell'elenco dei sorteggiabili nonché al momento della nomina della commissione, per cui la rinuncia o la mancata disponibilità devono essere adeguatamente motivate e documentate con valutazione a carico del Direttore.

L'art. 35, comma 3 lett. e, del d.lgs. 165/2001, a cui devono conformarsi i concorsi ai sensi del d.l. 198/2022, prevede che non possano fare parte delle commissioni di concorso i rappresentanti sindacali, nozione che ricomprende i componenti delle RSU dell'istituzione che bandisce il concorso (e delle istituzioni convenzionate in caso di reclutamento congiunto).

In caso di oggettiva e documentata impossibilità a comporre la commissione (o la lista di sei nominativi entro cui sorteggiare) con i criteri definiti dal DM 180 – ad esempio per assenza di docenti del settore o di settori affini o perché i pochi docenti sono già commissari in altre due procedure –, dovendo garantire comunque il reclutamento sarà necessario individuare, con congrue e ampie motivazioni, il commissario interno o i nominativi da sorteggiare nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, ricorrendo a docenti universitari o a soggetti di comprovata esperienza⁵.

Il rimborso delle spese di missione (viaggio, vitto, alloggio) è a carico dell'istituzione capofila, fatti salvi eventuali diversi accordi in sede di convenzione. A tale proposito si ricorda che il DM 180 consente l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, fermo restando che le prove d'esame, soprattutto se pratiche, dovranno svolgersi in presenza.

⁵ Per il commissario interno, in caso di assenza di docenti di ruolo del settore a bando o di settori affini, si designa un docente di ruolo di altra istituzione (in primis di un'istituzione convenzionata, in caso di reclutamento congiunto).



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Le prove pratiche e/o orali di concorso sono pubbliche.

Il bando dovrà definire la modalità e i contenuti delle prove, che dovranno essere comunque attinenti al settore artistico-disciplinare del posto messo a concorso.

Si ricorda che, oltre alla pubblicazione del bando sul portale inpa.gov.it, pubblicazione da cui decorrono i giorni (non inferiori a quindici) per la scadenza della presentazione delle domande, sarà necessario provvedere alla pubblicazione sul portale dei bandi AFAM di:

- bando di concorso;
- nomina della commissione;
- graduatoria definitiva.

Ogni altro atto sarà pubblicato sul sito dell'istituzione. Tra tali ulteriori atti sono compresi i criteri di valutazione adottati dalla commissione, che devono essere pubblicati prima che la commissione avvii la valutazione dei titoli.

Nel confermare il massimo supporto dello scrivente Ufficio nell'applicazione del DM 180 e nell'avvio delle procedure concorsuali, si porgono

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

dott. Michele Covolan